



Il Sovrano Grande Ispettore Generale Fratello Paolo Pancari Doria 33° è transitato nelle Valli Celesti. Massone illustre della amata Terra di Calabria, è stato sempre un punto di riferimento per la Massoneria italiana. Saggio, colto, cortese, di nobile famiglia, ha rappresentato con grande dignità quella nobile Istituzione che forse non è più. Il suo percorso iniziatico, intriso e supportato dalla sua elevata natura artistica, lo ha portato ad essere esempio per molti massoni, non solo della sua Obbedienza, ma di ogni fratello che lo ha conosciuto e frequentato. Era nato a Catanzaro nel 1950 ed ha sempre amato la sua terra, dividendosi tra il capoluogo e la sua amata Squillace, con il suo bel mare, musa ispiratrice per la sua arte. L'uomo, professore e rinomato artista, era una figura importante dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro ed era molto apprezzato anche all'estero. Mostre, pubblicazioni, esposizione. Numerose le condoglianze espresse anche tramite i social, dove c'è chi lo definisce "una persona meravigliosa" e sono in centinaia a dirsi addolorati e a ricordare le sue doti artistiche ed umane. "Una persona straordinaria che ha lasciato a tanti un ricordo della sua bontà; la nostra città perde un grande artista e un uomo di cultura". Questo è il commento di una persona che ben lo conosceva. E noi ci stringiamo commossi e con grande rispetto all'Uomo, al Massone, all'Artista. "Buon viaggio, cucciolo d'uomo", ci dice il Fratello Kipling. Buon viaggio Fratello Paolo.